

Santa Maria. Incredibile come da una richiesta che ho fatto per portare un beneficio alla nostra comunità, tra l'altro raccolta negli incontri pubblici con i cittadini organizzati dall'amministrazione comunale, Sergio Roppa abbia sfoderato una serie di elementi per attaccare me e l'opera dell'attuale Giunta. Questo atteggiamento è tipico del gruppo di minoranza del quale fa parte: attaccare e screditare il lavoro di questa amministrazione a tutti i costi con strumentalizzazioni.

Io e questa giunta ci siamo sempre presi le nostre responsabilità e senza illudere nessuno. A questo proposito sono state diverse le manutenzioni e gli interventi di manutenzione svolti in questi anni anche grazie all'operato della Protezione Civile; quanto alla segnalazione del gruppo di minoranza abbiamo avuto modo di parlare anche con i privati coinvolti e quanto prima

corparia e quella che lo riguarda direttamente.

Igor Treleani

Sindaco di Santa Maria la Longa

PORDENONE

Il ponte sul Meduna

■ Leggo che il cavalcavia, progettato per scavalcare la Potebana nel comune di Zoppola allo scoppio appunto di baipassare la Ss13 per coloro che risiedono nei pressi di Ponte Meduna e vie adiacenti, è stato eliminato. Oggi queste persone per recarsi a Pordenone sono costrette a raggiungere la grande rotonda di Moro e poi tornare indietro con conseguente maggior allungamento per percorso (circa 5 chilometri). Quindi un'altra opera messa in campo dalla precedente amministrazione Tondo viene giustamente eliminata. Erano stati preventivati tremilioni e seicentomila euro.

La nuova amministrazione sta appunto rivalutando attentamente quelle opere che erano state programmate dalla precedente gestione e che oggi appaiono non prioritarie o addirittura non necessarie. Mi chiedo allora quando si prenderà in seria considerazione la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Meduna. Quello attuale presenta non pochi problemi di viabilità e, di fatto, vanifica in parte il grosso lavoro che si è fatto a monte ed a valle dell'attuale manufatto con la realizzazione di allargamento della carreggiata centrale associata alle due complanari. Questo ponte, non ci vuole un esperto in ingegneria civile, è inadeguato ed insicuro. La sua scarsa capienza di contenere e gestire tutto il volume di traffico pesante e non solo è sotto gli occhi di tutti e le lunghe code che a volte si concentrano al suo imbocco sono la dimostrazione palese di trovarci di fronte al classico collo di bottiglia. Sono sicuro che la nuova giunta prenderà in seria considerazione la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Meduna anche sarà alquanto oneroso il suo costo in un periodo di forte congiuntura economica. Forse con qualche sforbiciata sulle programmate opere previste dalla precedente amministrazione si troveranno le risorse per realizzare il nuovo ponte che, non di-

guato ed insicuro. La sua scarsa capienza di contenere e gestire tutto il volume di traffico pesante e non solo è sotto gli occhi di tutti e le lunghe code che a volte si concentrano al suo imbocco sono la dimostrazione palese di trovarci di fronte al classico collo di bottiglia. Sono sicuro che la nuova giunta prenderà in seria considerazione la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Meduna anche sarà alquanto oneroso il suo costo in un periodo di forte congiuntura economica. Forse con qualche sforbiciata sulle programmate opere previste dalla precedente amministrazione si troveranno le risorse per realizzare il nuovo ponte che, non di-

mentichiamo, è una delle principali porte di ingresso della città di Pordenone.

Mario Pinto
Pordenone

ATTUALITÀ

La scienza e la fede

■ Molti scienziati affermano che prima della nascita dell'Universo non c'era nulla, nemmeno lo spazio ed il tempo. Questo fatto avvalorato ciò che la teologia cattolica afferma da molti anni, cioè che Dio ha creato il mondo dal nulla. Lo scienziato non credente in un Dio-Creatore e che è orientato ad aderire alla teoria

le idee concepite dalla nostra mente. Sostenendo che prima dell'Universo non c'era lo spazio ed il tempo e nemmeno la materia o l'energia, si ammette che il Tutto è nato "ex-nihilo". Se si nega l'esistenza di un Creatore il concetto è in contraddizione con ogni forma di logica basata su principi fondamentali sulla quale è costruita.

Chi invece crede nell'esistenza di un Dio creatore ammette l'esistenza di una Causa trascendente che non è legata né allo spazio né al tempo né ad ogni forma di energia esistente che la scienza riesce ad individuare. Dio, quindi rimane il Trascendente, come insegna la teologia classica, ed è per questo che è la Causa prima di ogni forma di esistenza. Non è energia o materia ma è l'Essere puro capace di "porre in essere" qualsiasi quiddità.

Angelo Piai
Civiale

Ruotare spesso i fornitori Regola d'oro in condominio

■ Come si tengono sotto controllo le spese condominiali?

Nella gestione di un condominio svariate questioni vengono affrontate con grande frequenza e nella stragrande maggioranza dei casi i condomini si scontrano relativamente al loro aspetto economico. Molte sono le proposte che potrebbero concretamente migliorare la vita condominiale ma spesso vengono bocciate unicamente per il loro costo. Ritengo che una oculata gestione della spesa rientri di diritto nel concetto di gestione attuata dal "buon padre di famiglia" e ritengo anche corretto da parte del Consi-

glio dei condomini o dell'Assemblea tutta andare a valutare le spese sostenute ordinariamente a bilancio e richiedere, a cadenza biennale o triennale, nuovi preventivi a primarie ditte nel settore di interesse soprattutto per le spese di manutenzione programmata. E questo sia per confrontare se i servizi che il condominio sta pagando sono in linea con i prezzi di mercato sia per valutare eventualmente il cambio di azienda fornitrice con altra di minore costo o di pari costo ma che garantisca ulteriori prodotti o servizi. Le aziende che lavorano per il condominio dovrebbero essere propositi-

ve in merito a nuovi servizi o nuovi prodotti offerti che potrebbero interessare i condomini o che potrebbero, magari perché avanzati tecnologicamente, portare miglioramenti ai servizi comuni e alla vita condominiale nel suo complesso. L'innovazione infatti aiuta a risparmiare sulle spese del condominio. Immaginiamo di dover apporre una luce nel giardino condominiale. Dovremmo prevedere di scavare in mezzo al giardino, portare fisicamente il collegamento, installare la luminaria e ritombare il tutto richiedendo regolare certificato di conformità delle opere. Tutto questo comporterebbe

costi al condominio e disagio per i condomini. Oggi risulta più conveniente valutare luci solari che non devono essere alimentate e che sono già certificate come prodotto. Pensiamo ai combinatori Gsm da installarsi presso gli ascensori al posto dei contratti telefonici a cavo. L'attenzione all'innovazione può portare in effetti a opportunità di risparmio e comodità di gestione.

Vito Savino
ragioniere

In che consiste il reintegro per un interinale

■ Sono un lavoratore a termine che è stato licenziato; nel caso in cui impugnò il licenzia-

mento ed il giudice lo dichiara illegittimo, cosa mi spetterebbe?

Il lavoratore a tempo determinato che venga licenziato illegittimamente dal datore di lavoro ha diritto al solo risarcimento del danno, che è pari alle mensilità maturate fino alla scadenza naturale del contratto; non ha invece diritto all'indennità sostitutiva del preavviso. La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 24335 del 29 ottobre 2013, ha infatti precisato che l'indennità sostitutiva del preavviso è dovuta solamente nell'ipotesi di un licenziamento nell'ambito di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, mentre non è dovuta nell'ipotesi di un licenziamento nell'ambito di un contratto a termine. Osserva giustamente la Corte che, mentre il preavviso è espressamente previsto dal legislatore nell'ipotesi di contratto a tempo indeterminato (articolo 2118 c.c.), trovando giustificazione, per il lavora-

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

tore, nel fatto che il medesimo, trovatosi improvvisamente privo di occupazione, deve essere messo in grado di ricercare un nuovo posto di lavoro, non altrettanto può dirsi per il contratto a termine nel quale, viceversa, il lavoratore nulla viene a perdere in termini economici e di certezza circa il momento finale del rapporto, risultando integralmente ristorata l'illegittima risoluzione ante tempus dalla corresponsione delle retribuzioni maturate successivamente al recesso e sino alla scadenza del rapporto.

Massimo Menegotto
avvocato